

INDICE

	<i>pag.</i>
CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	1
Capitolo I	
COSTITUZIONE E CONTROLLO DEMOCRATICO DELLA POLITICA ESTERA E DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI	
1. Natura e titolarità del potere estero: brevi notazioni di carattere generale	7
2. Il sistema istituzionale della politica estera nell'ordinamento statutario	11
3. Indirizzo politico e potere estero nell'ordinamento italiano: la cornice costituzionale	15
3.1. (<i>segue</i>) L'articolo 80 della Costituzione e la questione della «natura politica» dei trattati: una categoria residuale omnicomprensiva?	19
3.2. (<i>segue</i>) L'articolo 80 della Costituzione e la questione degli «oneri alle finanze»	23
3.3. (<i>segue</i>) Una categoria esclusa e una apparentemente non problematica: gli accordi commerciali e i trattati che importano «modificazioni di leggi»	24
3.4. Brevi cenni sull'istituto della ratifica	27
4. L'articolo 80 della Costituzione e lo spazio per le autonome valutazioni governative	29
5. Alla ricerca di una nozione di accordi in forma semplificata	31
6. Speculazioni sul ruolo del Presidente della Repubblica	36
7. La distribuzione delle attribuzioni in materia di potere estero tra gli organi del Governo	39
Capitolo II	
I TRATTATI IN FORMA SEMPLIFICATA. CONSIDERAZIONI A PARTIRE DALLA PRASSI	
1. Risalenti anomalie nell'applicazione concreta dell'art. 80 della Costituzione	43

	<i>pag.</i>
2. La svolta dei primi anni '80: le premesse per una effettiva centralità del Parlamento	46
3. L'art. 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, come indefettibile presupposto per una ricerca sulla prassi	49
3.1. (<i>segue</i>) Indagini impossibili: gli accordi segreti	53
4. I dati raccolti e le tendenze individuate nella prassi	55
4.1. (<i>segue</i>) La cadenza di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e i ritardi	57
5. Fenomeni patologici: tra proroghe, accordi esecutivi e "desolennizzazioni"	60
5.1. (<i>segue</i>) Ambiti critici: le molte facce della cooperazione e gli accordi in materia migratoria	62
5.2. (<i>segue</i>) Individuazione dei soggetti che effettivamente stipulano l'accordo	66
6. Ricorso del Governo all'utilizzo di espedienti per sanare la violazione dell'art. 80 Cost.	67

Capitolo III

LA CORTE COSTITUZIONALE TRA OBBLIGHI INTERNAZIONALI E DECISIONI SULLA POLITICA ESTERA

1. Accordi in forma semplificata e "obblighi internazionali" dopo la riforma del titolo V	71
2. I trattati internazionali come "norme interposte" e come fonti di rango equivalente all'ordine di esecuzione. I problemi scaturiti dalle sentenze «gemelle»	77
2.1. (<i>segue</i>) Le conseguenze dell'ampliamento del parametro dei giudizi di legittimità costituzionale	80
2.2. (<i>segue</i>) Il problema di fondo: i trattati internazionali sono tutti uguali?	86
3. Accordi in forma semplificata e interposizione normativa	89
4. Conflitto di attribuzione e presupposti della decisione sulla politica estera	90
4.1. (<i>segue</i>) La questione migratoria e il conflitto di attribuzione sollevato da alcuni parlamentari con riferimento al Memorandum tra Italia e Libia	92
4.2. (<i>segue</i>) Un'occasione mancata: la dichiarazione di inammissibilità di cui all'ordinanza n. 163 del 2018	97
5. Le conseguenze di una zona franca della giustizia costituzionale e una postilla sul possibile ruolo del Presidente della Repubblica	100

pag.

Capitolo IV

VINCOLI AL LEGISLATORE, CONTROLLO PARLAMENTARE
ED EVOLUZIONE DELLA FORMA DI GOVERNO

1.	Vincoli al legislatore e ruolo marginale delle Camere: la titolarità dell’iniziativa legislativa nel procedimento di autorizzazione alla ratifica	105
2.	L’incidenza dei procedimenti di autorizzazione alla ratifica sulle dinamiche complessive della produzione normativa e altre evidenze tratte dalla prassi	108
2.1.	(segue) Il rinvio dell’autorizzazione alla ratifica del Protocollo 16 alla Cedu e l’esame del Trattato del Quirinale come vicende paradigmatiche	111
2.2.	(segue) La rilevanza costituzionale della «cooperazione bilaterale e rafforzata» prevista dal Trattato del Quirinale	114
2.3.	(segue) Il principio del <i>ne varietur</i> del testo sottoscritto dal Governo	117
3.	Gli strumenti del controllo parlamentare sui meccanismi elusivi dell’articolo 80. Centralità delle Commissioni Affari Esteri e potenzialità dell’Aula	120
3.1.	(segue) Sul ruolo delle commissioni permanenti a partire da alcuni problemi storicamente radicati	122
3.2.	(segue) I possibili effetti della riduzione del numero dei parlamentari	129
4.	L’alibi delle riforme costituzionali ...	131
4.1.	(segue) ... e le soluzioni a Costituzione invariata	134
5.	Prassi, “funzione autonoma di governo” nell’esercizio del potere estero e dinamiche della forma di governo parlamentare	136
6.	La svolta del 2011 e il (ritorno al) c.d. “ministerialismo”	141
	CONSIDERAZIONI FINALI	147
	BIBLIOGRAFIA	153
	ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DISPOSTE AI SENSI DELL’ART. 4 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1984, N. 839	175